

# Esperimenti nazisti su esseri umani

---

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Nei campi di concentramento nazisti, venne effettuata sperimentazione umana usando come cavie i deportati. Tali esperimenti sono stati ritenuti crudeli, al pari di quelli operati nello stesso periodo dall'Unità 731 dell'esercito giapponese, e per questo medici e amministratori coinvolti furono condannati per crimini contro l'umanità in alcuni Processi secondari di Norimberga. I fini dichiarati erano in molti casi quello di verificare la resistenza umana in condizioni estreme o di sperimentare degli antinfiammatori, ma in alcuni casi i fini non sono riconducibili ad altro che alla perversione del personale medico. Di seguito alcuni esempi tra gli esperimenti condotti con maggiore frequenza.

## Indice

---

**Esperimenti di decompressione per il salvataggio da grande altezza**

**Esperimenti di congelamento e raffreddamento prolungato**

**Esperimenti di vaccinazione antipetecchiale**

**Ricerche sull'epatite epidemica**

**Esperimenti di sterilizzazione**

**Raggi X e castrazione chirurgica**

**Studio sulle condizioni precancerose della cervice uterina**

**Le ricerche sui gemelli monozigoti**

**Ricerche sulla cura ormonale dell'omosessualità**

**Bibliografia**

**Voci correlate**

**Altri progetti**

**Collegamenti esterni**

## Esperimenti di decompressione per il salvataggio da grande altezza

---

L'obiettivo dichiarato era quello di studiare le possibilità di salvare un soggetto in caduta da grande altezza. Le domande a cui i medici volevano rispondere erano dunque: può un soggetto lanciarsi con paracadute dall'aereo in fase di volo, o comunque da un'altezza superiore ai 10 km salvarsi? Quanto resiste un soggetto senza la pressione atmosferica cui è naturalmente abituato? Quali sono le reazioni fisiche di un soggetto a cui si è tolta la pressione atmosferica e in definitiva l'ossigeno? Quali sono le conseguenze nel caso in cui si salvi?

Il dottor Sigmund Rascher, medico maggiore della Luftwaffe, ebbe un ruolo di primo piano in questo progetto di sperimentazione, anche per la qualifica che ricopriva, si trovava ad essere in diretto contatto con Heinrich Himmler, dal quale si fece rilasciare l'autorizzazione a procedere. Tali esperimenti vennero condotti su prigionieri del lager di Dachau. I deportati venivano chiusi dentro una stanza in cui veniva

abbassata gradualmente la pressione atmosferica, fino ad arrivare alla completa mancanza di ossigeno e alla loro morte. Si ricostruiva in questo modo la caduta di un paracadutista da 12–13 km di altezza. I risultati dovevano verificare o smentire le varie teorie di salvataggio di un soggetto in caduta libera con paracadute (evidentemente l'interesse dell'esperimento era rivolto a quei militari di aviazione che potevano trovarsi in situazioni tali da rendere necessario doversi buttare dall'aereo in fase di volo). Al termine dell'esperimento i corpi dei deportati venivano sezionati. Poteva succedere che, nella fase del sezionamento, la persona fosse ancora viva.

## **Esperimenti di congelamento e raffreddamento prolungato**

---

L'obiettivo e la condizione da ricostruire era direttamente legato e conseguente all'esperimento precedente, ossia: a che condizioni un soggetto gettandosi da un aereo in volo e precipitato in acqua fredda si può salvare? Quanto impiega un soggetto in acqua fredda a morire di congelamento? Ci sono possibilità che un corpo si rianimi dopo l'esposizione prolungata al freddo? Come? Con quali conseguenze? Si ricostruivano, così, le varie possibili conseguenze e le varie possibilità di salvezza. Il dottor Sigmund Rascher ebbe, anche in questo caso, un ruolo di primaria importanza. I deportati che erano stati sottoposti alla selezione e che erano stati scelti per questo progetto, venivano immersi in vasche di acqua gelata (gli esperimenti prevedevano che l'acqua fosse ad una temperatura iniziale di 5,2 °C fino a scendere a 4 °C) per un periodo prolungato (fino ad un massimo di 95 minuti). Quando i deportati non morivano dentro la vasca (evento piuttosto raro), i medici indagavano se la rianimazione di esseri umani assiderati fosse più proficua mediante calore animale o mediante medicinali e/o procedimenti fisici. La temperatura corporea dei deportati immersi in acqua si aggirava fra i 21 °C ed i 29 °C, ma alcuni documenti dei medici riportano di deportati che non morivano ancora quando la temperatura scendeva fino a 4 °C. Le vittime venivano quindi poste in un letto e legate strettamente a una o due donne nomadi completamente nude, che facevano per ore (talvolta per giorni) da stufe umane per fare loro riprendere conoscenza. La percentuale di sopravvivenza era relativamente elevata ma i prigionieri soffrivano poi di disturbi cardiocircolatori ed altre patologie.

## **Esperimenti di vaccinazione antipetecchiale**

---

Questo tipo di esperimento fu condotto su esseri umani in due località, nel lager di Buchenwald e nel lager di Natzweiler-Struthof. Quello che sappiamo sugli esperimenti di Buchenwald lo si deve al diario di centro ricerche del dott. Erwin Ding-Schuler, il quale lavorava nel campo, alle deposizioni di vari scienziati europei internati nel lager e costretti a prendere parte a tali esperimenti, alle deposizioni del dott. Eugen Kogon, che riuscì a salvare il diario e che al processo di Norimberga fu interrogato come testimone. Il dott. Kogon era scrivano del reparto antipetecchiale e virologico nel lager, reparto che era diretto da Ding Schuler e che dipendeva dall'Istituto d'Igiene di Berlino, a capo del quale c'era l'SS-Oberfuhrer Mrugowsky. Lo scopo era quello di arrivare alla formulazione ed alla produzione di un vaccino da distribuire alle truppe SS che in Oriente erano minacciate dal tifo petecchiale. La scelta del lager non è stata casuale. Infatti, all'interno di Buchenwald erano stati internati degli scienziati da cui ci si aspettava la massima collaborazione (alcuni degli internati cui ci si riferisce sono: Ludwig Fleck, Balachowsky, e van Lingen). Prima di provare una nuova formulazione, i medici delle SS provarono sui deportati i vari vaccini già esistenti per verificarne o falsificarne l'effettiva efficacia. Gli esperimenti furono condotti nel Block 46 del lager di Buchenwald.

## **Ricerche sull'epatite epidemica**

---

L'epatite epidemica stava facendo una strage fra i soldati tedeschi sul fronte russo, quindi i nazisti decisero di studiarne le cause e trovarvi rimedio. Dopo una serie di studi di laboratorio condotti dal dottore militare Dohmen, il dott. Karl Brandt, uno dei più famigerati medici nazisti, chiese l'autorizzazione a Heinrich Himmler di avviare l'inoculazione ad esseri umani di ceppi di virus coltivati. Gli esperimenti furono condotti a Sachsenhausen.

## Esperimenti di sterilizzazione

---

Esperimenti di sterilizzazione furono eseguiti ad Auschwitz, nel famigerato Block 10 e furono diretti principalmente dai dottori Carl Clauberg e Horst Schumann. Qualche sopravvissuta a tali esperimenti sostiene che venissero effettuati anche esperimenti di inseminazione artificiale e che le donne prigioniere avevano il terrore che venisse impiantato un mostro nel proprio utero. Questo tipo di esperimenti non è stato provato. L'esperimento di sterilizzazione consisteva nell'iniettare una sostanza caustica nella cervice uterina per ostruire le tube di Falloppio. I soggetti scelti per l'esperimento erano donne sposate di età compresa fra i venti ed i quarant'anni, preferibilmente che avessero avuto già dei figli. L'iniezione veniva eseguita in tre fasi nel giro di qualche mese, anche se alcune superstiti ricordano di aver subito anche cinque iniezioni. Clauberg era un grande ricercatore ed un professionista di considerevole reputazione all'epoca; si consideri, ad esempio, che i preparati ormonali Progynon e Proluton da lui elaborati per curare la sterilità, sono usati ancora oggi, come pure è usato il "test di Clauberg" per misurare l'azione del progesterone.

## Raggi X e castrazione chirurgica

---

Vi furono anche degli esperimenti condotti dal dott. Schumann, medico e direttore del centro della morte nel programma di eutanasia a Grafeneck. Viktor Brack, un funzionario della Cancelleria molto attivo nel Programma T4 (l'eliminazione dei disabili tedeschi), aveva escogitato un impianto di sterilizzazione sulla falsariga di una catena di montaggio, operante "in modo del tutto impercettibile" da dietro un banco. Alla vittima ignara si doveva far credere di riempire dei moduli, operazione destinata a durare per due o tre minuti. Il funzionario seduto dietro il banco metteva in funzione l'apparecchiatura ruotando un interruttore che attivava simultaneamente due valvole termoioniche a raggi X (poiché l'irradiazione doveva operare da entrambi i lati). Con un'installazione a due valvole potevano essere sterilizzate circa 150-200 persone al giorno e quindi, con venti installazioni, sino a 3000-4000 al giorno. Questa era l'idea proposta da Brack, che andava perfettamente d'accordo con l'ideologia nazionalsocialista.

I soggetti sperimentali (maschi giovani abbastanza sani e ragazze di età poco inferiore o poco superiore a vent'anni) venivano allineati in una sala d'attesa e introdotti uno per uno, spesso completamente all'oscuro di ciò che si stava preparando per loro. Nella versione successiva, più complessa, del macchinario, le ragazze venivano poste fra due lastre che comprimevano loro l'addome e il dorso; gli uomini poggiavano il pene e i testicoli su una lastra speciale. Schumann azionava poi la macchina che emetteva un forte ronzio, e la durata del trattamento arrivava fino a otto minuti. Molte donne uscirono dall'applicazione con ustioni notevoli, che potevano infettarsi; molte svilupparono sintomi di peritonite, fra cui febbre, forti dolori e vomito. Dopo l'esposizione ai raggi X, le ovaie delle donne venivano asportate chirurgicamente ed esaminate in laboratorio per accertare se i raggi X fossero stati o no efficaci nella distruzione dei tessuti. Gli uomini non subivano una sorte migliore. Oltre agli eritemi da scottatura attorno allo scroto, i posteriori racconti delle vittime parlano della raccolta del loro sperma, e del brutale massaggio della prostata per mezzo di pezzi di legno introdotti nel retto. Veniva poi effettuato un intervento chirurgico al fine di asportare un testicolo, o entrambi. Gli sviluppi postoperatori erano disastrosi e comprendevano emorragie, setticemie, assenza di tono muscolare conseguente alle ferite, cosicché molti morivano rapidamente, mentre altri venivano mandati a fare un lavoro che li avrebbe fatti morire in poco tempo.

## Studio sulle condizioni precancerose della cervice uterina

---

Questo esperimento rifletté un interesse scientifico del dottor Eduard Wirths, il medico capo delle SS ad Auschwitz e di suo fratello, il ginecologo Helmut Wirths.

## Le ricerche sui gemelli monozigoti

---

Gli esperimenti erano condotti da Josef Mengele, ad Auschwitz e Birkenau. Le ricerche partivano da misurazioni meticolose e assolutamente precise di comparazione fra i gemelli (che erano di ogni nazionalità, ma soprattutto ungheresi, senza distinzione di sesso, età o altro dato genetico se non l'essere gemelli). Dopo aver misurato e indagato ogni singolo centimetro del corpo dei gemelli, appurate le eventuali differenze fra fratelli, i soggetti venivano addormentati con un'iniezione di Evipan sul braccio e poi uccisi con un'iniezione di cloroformio fatta personalmente da Mengele direttamente nel cuore. I corpi venivano a questo punto sezionati e studiati dall'interno. Pare che il 15% dei gemelli esaminati sia stato ucciso in questo modo o durante qualche operazione chirurgica.

## Ricerche sulla cura ormonale dell'omosessualità

---

Gli esperimenti vennero condotti a partire dal luglio 1944 nel campo di concentramento di Buchenwald dal medico SS danese Carl Peter Vaernet e consistevano nell'impianto di massicce dosi di testosterone su deportati omosessuali alla ricerca di una cura che avrebbe dovuto rendere eterosessuali i soggetti trattati.

## Bibliografia

---

- Luca Grippa e Maurizio Onnis, *Il fotografo di Auschwitz - «Il mondo deve sapere»*, Milano, Edizioni Piemme, 2013, ISBN 978-88-566-3401-3.
- Luciano Sterpellone *Le cavie dei Lager Mursia*, 2009 ISBN 978-88-425-3402-0
- Zaffiri, Gabriele, *Kaiser Wilhelm gesellschaft*, Nicola Calabria Editore, Patti (ME), 2006, ISBN 978-60-099-5877-1
- Robert J. Lifton, *I medici nazisti. La psicologia del genocidio*, Rizzoli, 2003, ISBN 8817101036 (è disponibile una versione integrale on-line (<http://www.mazal.org/Lifton/LiftonA0.htm>) in lingua inglese)
- Mitscherlich A. - Mielke F., *Medicina Disumana, Documenti del Processo di Norimberga contro i medici nazisti*, Feltrinelli, Milano 1967
- AA.VV., Saggistica sui campi di concentramento nazisti, Editore Ferni Ginevra


## Voci correlate

---

- Aktion T4
- Eugenetica nazista
- Eugenetica negli Stati Uniti d'America
- Eutanasia su minori nella Germania nazista
- Razzismo scientifico
- Storia dell'eugenetica
- Unità 731
- Vita indegna di essere vissuta

## Altri progetti

---

-  Wikimedia Commons (<https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it>) contiene immagini o altri file su **esperimenti nazisti su esseri umani** ([https://commons.wikimedia.org/wiki/Categoria:Nazi\\_medical\\_experiments?uselang=it](https://commons.wikimedia.org/wiki/Categoria:Nazi_medical_experiments?uselang=it))

## Collegamenti esterni

---

- United States Holocaust Memorial Museum - Online Exhibition: [Doctors Trial](http://www.usshm.org/research/doctors/) (<http://www.usshm.org/research/doctors/>)
  - United States Holocaust Memorial Museum - Online Exhibition: [Deadly Medicine: Creating the Master Race](https://web.archive.org/web/20121026014306/http://www.ushmm.org/museum/exhibit/online/deadlymedicine/) (<https://web.archive.org/web/20121026014306/http://www.ushmm.org/museum/exhibit/online/deadlymedicine/>)
  - United States Holocaust Memorial Museum - Library Bibliography: [Medical Experiments](http://web.archive.org/web/20130103232313/http://www.ushmm.org/research/library/bibliography/index.php?content=medical_experiments) ([http://web.archive.org/web/20130103232313/http://www.ushmm.org/research/library/bibliography/index.php?content=medical\\_experiments](http://web.archive.org/web/20130103232313/http://www.ushmm.org/research/library/bibliography/index.php?content=medical_experiments))
- 

Estratto da "[https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Esperimenti\\_nazisti\\_su\\_esseri\\_umani&oldid=111404295](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Esperimenti_nazisti_su_esseri_umani&oldid=111404295)"

---

**Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 12 mar 2020 alle 13:26.**

Il testo è disponibile secondo la [licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo](#); possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le [condizioni d'uso](#) per i dettagli.